

Anno 2 / n. 24 – 9 giugno 2018

1

RIFORMA PAC, UE: PROPOSTI TAGLI AGLI AIUTI DIRETTI E PIÙ POTERI AGLI STATI

Taglio agli aiuti diretti con un tetto a 100mila euro e riduzioni progressive a partire già da 60mila euro, con l'obbligo per i Paesi a usare le risorse risparmiate per indirizzarle alle aziende di taglia più piccola. A ciò si aggiungono più poteri e responsabilità agli Stati e il 40% del bilancio dedicato alle azioni. Sono le proposte per la Pac 2021-2027 formulate dal commissario all'agricoltura Phil Hogan. Obiettivo Ue, come spiega ANSA Terra & Gusto, è redistribuire il sostegno della Pac in favore delle piccole aziende. Inoltre, almeno il 2% della dotazione nazionale degli aiuti diretti, dovrà essere destinata ai giovani agricoltori e almeno il 30% dei fondi per lo sviluppo rurale, dovrà andare ad azioni per il clima

per un risultato atteso del 40% delle risorse Pac. Nella bozza di progetto si prevede la sua applicazione con piani strategici nazionali, costruiti dagli Stati sulla base di nove obiettivi economici, sociali e ambientali comuni stabiliti a livello Ue. Bruxelles vuole controllare che vengano raggiunti gli obiettivi prefissati e chiede quindi ai Paesi che gli presi siano quantificabili. Il bilancio Pac totale dell'Ue a prezzi correnti per il 2021-2027 sarà di 365 miliardi di euro, il 30% del budget dell'Unione, con una riduzione del 5% rispetto al precedente periodo di programmazione. 10 miliardi saranno disponibili per la ricerca e l'innovazione in agricoltura, circa il triplo della dotazione attuale.

ASSICURAZIONI AGEVOLATE: RIMBORSI PER 63 MILIONI DI EURO ENTRO LUGLIO E ULTERIORI 134 MILIONI DI EURO ENTRO DICEMBRE

Il Ministero delle politiche agricole comunica che a fronte di un contributo richiesto da parte degli agricoltori che hanno aderito alla misura assicurazioni agevolate pari a circa 400 milioni di euro riferito alle campagne 2015 e 2016, alla data odierna sono stati erogati contributi pari a circa 177 milioni di euro (poco più del 44% dei 400 milioni richiesti), nei quali non sono compresi i 66 milioni di euro pagati con fondi Feaga per le polizze sull'uva da vino, e che sono in fase di completamento le procedure di controllo a carico delle rimanenti richieste, che permetteranno di erogare rimborsi per ulteriori 197 milioni di euro entro il 31 dicembre

2018, arrivando così ad assicurare oltre il 93% del contributo richiesto.

I pagamenti previsti sulle campagne 2015 e 2016 sono così programmati: 13 milioni entro il 15 giugno 2018; 30 milioni entro il 30 giugno 2018; 20 milioni entro il 31 luglio 2018; 51 milioni entro il 30 settembre 2018; 49 milioni entro il 31 ottobre 2018; 34 milioni entro 31 dicembre 2018. Sulle rimanenti domande, per un contributo concedibile pari a circa 26 milioni di euro, in parte ancora da formalizzare, sono in corso le relative verifiche al fine di allineare i dati presenti a sistema e procedere ai conseguenti pagamenti.

Con riferimento alla campagna 2017 che, sulla base delle polizze ad oggi pervenute, prevede un contributo concedibile pari a circa 170 milioni di euro, occorre che il sistema dei CAA e dei Consorzi di difesa si impegnino a fondo per portare a termine il caricamento dei certificati di polizza e ad accelerare le procedure di presentazione delle domande di sostegno. A fronte infatti di circa 125 mila piani assicurativi della campagna 2017, sono state presentate solo 31 mila domande di sostegno. A questo proposito, è importante precisare che solo a carico delle domande che saranno presentate entro il 31 luglio 2018, sarà possibile completare le procedure di controllo e procedere all'erogazione dei rimborsi previsti entro il 31 dicembre 2018. La collaborazione di tutti gli attori si rende quindi ancor più necessaria per far avanzare il più possibile i pagamenti del 2017 entro la scadenza del corrente anno.

Proprio per far fronte a tali esigenze e per gestire una situazione resa estremamente complessa anche a causa della difficoltà di reperire documentazione sulle rese produttive individuali realizzate nel quinquennio antecedente alla campagna assicurativa, è stata attivata una task force cui partecipano esperti Mipaaf, Agea e Ismea, che si relaziona continuamente con il sistema dei Consorzi di difesa e dei CAA in modo da assicurare

DA UE NUOVE NORME SU MEDICINALI NEGLI ALLEVAMENTI

Limitato l'uso profilattico di antimicrobici. Accordo raggiunto a Bruxelles sui nuovi limiti all'uso dei medicinali negli allevamenti. Come spi legge su ANSA Terra & Gusto le nuove misure -dettate per frenare i fenomeni di antibioticoresistenza- limiteranno l'uso profilattico di antimicrobici (cioè come misura preventiva, in assenza di segni clinici di infezione) solo quando è pienamente giustificato da un veterinario. Prevista reciprocità delle norme dell'Ue sull'uso degli antibiotici per i prodotti alimentari importati e incentivi per incoraggiare la ricerca su nuovi principi attivi

2

il monitoraggio costante della situazione e la gestione di tutte le problematiche mammano che queste emergono in base ai controlli in corso. Il Mipaaf informa infine che il bando relativo alle assicurazioni agevolate nel settore zootecnico e delle strutture aziendali sarà adottato in data 30 maggio 2018.

CANAPA: CIA, SERVE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE PER TUTELA MADE IN ITALY

Bene circolare ministeriale su infiorescenze. Ora regole certe a tutela degli agricoltori e di chi acquista

La filiera agroindustriale deve lavorare con le Istituzioni per varare al più presto un disciplinare di produzione per la valorizzazione e la regolamentazione della canapa e le infiorescenze Made in Italy. Questo l'impegno-appello di Cia-Agricoltori Italiani che, con l'incontro dal titolo "Canapa tra presente e futuro", ha promosso a Roma un dibattito a 360 gradi sullo stato del comparto tra gli attori del settore.

Considerata il nuovo "oro verde" dell'agricoltura, sono infatti oltre 4 mila gli ettari di canapa stimati per le semine del 2018 che coinvolgono centinaia di aziende agricole. Solo nell'ultimo triennio la superficie dedicata in Italia è passata da 950 a quasi 3.000 ettari, registrando un incremento del 200%.

La canapa rappresenta un'occasione unica per i territori -spiegano gli esperti Cia- contribuisce a ridurre il consumo di suolo, diserbare i terreni e bonificarli dai metalli. In più ha un altissimo valore aggiunto per il Made in Italy, grazie ai suoi mille impieghi nel campo dell'alimentare, della cosmetica, del tessile, del verde ornamentale, della bioedilizia e delle bioplastiche. Fino

agli anni Cinquanta del secolo scorso, l'Italia era il secondo produttore mondiale di canapa dopo l'Unione Sovietica. La Penisola contava fino a 100 mila ettari seminati per un milione di quintali prodotti. Poi l'abbandono, con lo sviluppo delle fibre sintetiche, ma soprattutto come conseguenza della campagna mondiale contro una produzione considerata a torto solo nella fattispecie delle sostanze stupefacenti.

Oggi raccogliamo gli effetti della legge 242 del 2016 relativa alle Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa -osserva Cia- che, approvata all'unanimità dal Parlamento, ha ridato slancio e fiducia alla coltivazione della canapa e alle sue trasformazioni: mattoni ecologici per la bioedilizia; pellet per il riscaldamento delle case; produzione di tessuti resistenti e green; pasta, pane e farina che non contengono glutine; olio ricco di Omega 3 e dalle spiccate proprietà antiossidanti; senza dimenticare gli utilizzi per detersivi, tinte e colori, solventi e inchiostri.

Accogliendo positivamente la circolare ministeriale del 23 maggio, che arriva a fare chiarezza su modalità di coltivazione e regole del florovivaismo, Cia-Agricoltori

Italiani ribadisce con fermezza l'esigenza di un disciplinare di produzione specifico e su base volontaria che valorizzi il Made in Italy e soprattutto risponda alle esigenze del nuovo fenomeno della commercializzazione delle infiorescenze, che nelle varietà dioiche rappresentano circa un terzo della pianta e sicuramente la parte più pregiata.

La legge 242 permette la coltivazione e la commercializzazione per gli agricoltori di varietà di

canapa con un limite di THC (cioè il tetraidrocannabinolo, la molecola psicoattiva) al di sotto dello 0,2%, ma non vi sono ancora i decreti attuativi che regolano il THC per foglie e fiori da destinare all'alimentare. Cia considera ingiustificati i ritardi in tal senso da parte del Ministero della Salute.

ANABIO: IL 18 GIUGNO L'ASSEMBLEA ELETTIVA REGIONALE LOMBARDA, IL 26 GIUGNO QUELLA NAZIONALE

3

Si svolgerà lunedì 18 giugno presso la sede Cia Lombardia di Milano, Piazza Caiazzo 3 la II assemblea elettiva regionale di Anabio Lombardia.

Ad aprire i lavori alle 10.00 sarà Giovanni Daghetta Presidente regionale di Cia Lombardia. A seguire l'approvazione del documento programmatico per il periodo 2018/2022, quindi l'approvazione delle modifiche statutarie e l'elezione degli organi direttivi e di rappresentanza. La conclusione dei lavori, prevista per le 12.30 sarà affidata a Federico Marchini, Presidente nazionale di Anabio.

L'associazione per il biologico di Cia-Agricoltori Italiani, si riunirà invece in Assemblea elettiva nazionale martedì 26 giugno a Roma all'Auditorium "Giuseppe Avolio". Il congresso dal titolo "Il biologico condiviso per l'affermazione di un network dei valori" avrà inizio alle ore 9:00 con la registrazione dei partecipanti e l'apertura a cura di Antonio Sposicchi, direttore Anabio. Seguiranno due interventi con al centro il tema della sostenibilità: Ottavia Ortolani, ASviS, relazionerà su cambio di paradigma anche per l'agroalimentare ("Costruire il futuro condividendo gli impegni per uno

sviluppo sostenibile"), mentre Stefano Bocchi del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano si occuperà di agricoltura biologica e agroecologia ("Un'agenda per l'agricoltura sostenibile").

Dalle ore 11:00 la Tavola Rotonda coordinata dalla giornalista ambientale Letizia Palmisano, coinvolgerà nel dibattito Caterina Batello, FAO; Livia Pomodoro, presidente Milan Center for Food Law and Policy; Antonio Gaudio, presidente CittadinanzAttiva; Marco Pedroni, presidente Coop Italia; Francesco Saverio Abate, direttore PQAI - Mipaaf; Maria Carmela Giarratano*, staff Gabinetto - Servizio controllo interno e valutazione strategica Ministero Ambiente. Nella tarda mattina l'avvio dell'Assemblea elettiva con la relazione introduttiva di Federico Marchini, presidente Anabio e lo svolgimento, dalle ore 16:00, delle attività relative agli adempimenti congressuali: modifiche statutarie, elezioni del Consiglio elettivo nazionale, la nomina del direttore nazionale. Chiuderà alle ore 17:00 Dino Scanavino, presidente Cia-Agricoltori Italiani.

Contattaci

CIA ALTA LOMBARDIA
Via Morazzone, 4 – 22100 Como
Tel. 031.253451
Email: como@cia.it
www.ciaaltalombardia.it

Supplemento di “Nuova Agricoltura” edito da CO.S.AGR.I.
Soc. coop.
Direttore responsabile: Peppino Titone
Direzione, redazione e amministrazione: via Morazzone,
4 – 22100 Como
Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77
Domanda di iscrizione al Registro degli
Operatori di Comunicazione (R.O.C.)
presentato in data 09/01/2002

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di “Nuova Agricoltura” – via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tutti i numeri di “Nuova Agricoltura” e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: www.ciaaltalombardia.it